

Esiti del confronto sulla nota di aggiornamento al DEFR

1. Il percorso di elaborazione

La Giunta regionale ha presentato al Consiglio nel luglio del 2016 il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017 che è stato approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione 28 settembre 2016, n. 79.

Nelle more dell'approvazione del PRS 2016-2020 anche la Nota di aggiornamento al DEFR 2017 approvata con la Deliberazione 21 dicembre 2016 n. 102 si è limitata a riconfermare, in merito agli obiettivi strategici e alle priorità, quanto già delineato nell'ambito del DEFR 2017.

2. Attuazione degli indirizzi del Consiglio regionale di cui alla risoluzione n. 123 del 21 dicembre 2016

Collegata alla decisione n. 102 è stata approvata la risoluzione n. 123 con la quale il Consiglio ha dato indirizzi per adeguare i contenuti a carattere programmatico della nota di aggiornamento al Defr 2017, in coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale, una volta approvato in modo definitivo il PRS 2016- 2020. ai sensi dell'art. 8 comma 5 bis della legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1.

3. Esiti del percorso di concertazione

Il percorso di concertazione sulla proposta di nota di aggiornamento al DEFR, si è aperto con la decisione numero 15 del 15 maggio 2017 con cui la Giunta regionale ha adottato la Sezione programmatica - Integrazione della Nota di aggiornamento Defr 2017 - ai sensi dell'art. 8 comma 5 bis l.r. 1/2015 ai fini della concertazione.

In data 22 maggio 2017 il documento è stato portato al tavolo congiunto di concertazione istituzionale e generale. La discussione si è sviluppata come di seguito riportato.

In generale, viene manifestata una sostanziale condivisione dei contenuti del documento e viene riconosciuto l'impegno della Giunta di realizzare il concorso dei soggetti istituzionali e la partecipazione delle parti sociali attraverso procedure di concertazione o confronto.

Le parti, nondimeno, concordano sulla necessità che il processo di partecipazione sia esteso anche al territorio, iniziando dalla fase di formazione del DEFR 2018, al fine, anche, di individuare le azioni da porre in essere per ridurre le disuguaglianze tra le diverse aree del territorio regionale, con particolare attenzione alla Area Costa, Area Interna e Città metropolitana. Al riguardo viene rinnovata da parte dei soggetti del Tavolo la disponibilità di partecipare alla revisione del metodo di concertazione e confronto. Viene sottolineato che per la realizzazione della partecipazione territoriale è necessaria l'individuazione delle aree socio-economiche (aggregazione delle nuove "zone"). Le richieste avanzate dai membri del tavolo fanno riferimento in particolare alla necessità di continuare il processo di riordino istituzionale mediante le Unioni e Fusioni dei comuni, per favorire un supporto a livello economico e per meglio realizzare le politiche sociali attraverso la rete dei comuni.

Con particolare riferimento al documento oggetto della concertazione i partecipanti al tavolo condividono sostanzialmente le scelte operate dai singoli progetti riconoscendo l'attenzione riservata al settore dell'industria e al potenziamento delle infrastrutture che genera un indotto significativo andando ad incidere positivamente in tutta la filiera. Al riguardo, nondimeno, viene richiesta una maggiore attenzione per le PMI, anche artigiane, che connotano il tessuto economico della Toscana e che hanno esigenze diverse dalle grandi industrie.

Infine viene rilevata la necessità di una maggior attenzione alle professioni, che rappresentano il 20% del Pil regionale, con azioni specifiche indirizzate alla valorizzazione delle professioni medesime.